

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sui messaggi 22 maggio 1973 e 9 novembre 1973 concernenti
rispettivamente la richiesta di un credito di Fr. 2.106.000,— per la
costruzione del padiglione del settore matematico/scientifico della Scuola
magistrale di Locarno e la richiesta di un credito di Fr. 3.450.000,—
per la seconda fase dello stesso padiglione

(del 7 febbraio 1974)

Entrambi i messaggi qui esaminati hanno lo stesso oggetto: la costruzione di un padiglione a fini scolastici nel Comune di Locarno. Essa è stata proposta dal Consiglio di Stato in due fasi, secondo un particolare criterio di urgenza che il Governo si prefiggeva nel 1973, ognuna delle quali corrisponde a un messaggio. La vostra Commissione, per contro, trattandosi di un'unica materia, ha preferito riunire l'esame dei due documenti, prescindendo da ogni differenziazione in fasi per il compimento dell'opera.

Il nuovo edificio, denominato dal Consiglio di Stato « padiglione del settore matematico/scientifico della Scuola magistrale » — ed i cui scopi saranno qui di seguito esaminati — prevede l'inserimento di 18 aule normali di insegnamento e di 10 aule per l'insegnamento di materie che richiedono speciali infrastrutture (laboratori, ecc.) quali la biologia, la geografia, la fisica e la chimica. In particolare, il messaggio del 22 maggio 1973 propone la creazione di 16 aule normali, quello del 9 novembre 1973 la creazione di 2 aule normali e di 10 aule speciali.

Queste nuove aule corrispondono al fabbisogno per l'insegnamento medio superiore nella regione locarnese, alla luce della situazione attuale e degli sviluppi futuri, e meglio come alle considerazioni che facciamo seguire.

FABBISOGNO DELLA SCUOLA MAGISTRALE

La necessità di creare nuove aule per la Scuola magistrale è evidenziata nei due messaggi in esame, i quali sottolineano la necessità di un ampliamento delle possibilità logistiche di questa Scuola.

La Commissione della Gestione ha voluto costatare de visu l'attuale situazione, per quanto concerne la sistemazione delle aule della Scuola magistrale, in relazione ai bisogni futuri, e di conseguenza ha esperito un sopralluogo. In occasione dello stesso, la vostra Commissione ha ascoltato un'ampia e esauriente esposizione del direttore della Scuola, prof. Marazzi, ed ha quindi avuto modo di visitare gli edifici che ospitano attualmente la scuola normale, in particolare quello sito in via Cappuccini.

La visita in luogo ha dimostrato ai Commissari, prescindendo dal futuro assetto che si vorrà dare alla Scuola magistrale, la necessità per la stessa di disporre, al più presto, di nuove aule, che non possono essere ricavate che mediante una nuova costruzione.

Attualmente (e tale situazione rimarrà anche nel futuro) la Scuola magistrale (indipendentemente dai convitti maschile e femminile) ha le sue aule sparse in parecchi edifici. Oltre alle due sedi principali, quella in Piazza S. Francesco e quella di Via Cappuccini, ai cui edifici originari sono stati aggiunti, già da parecchi anni, dei padiglioni prefabbricati, sono state installate aule per l'insegnamento nel convitto maschile di Via Varenna, in casa S. Francesco, e nel convento di S. Caterina: per l'insegnamento della ginnastica, si fa capo pure alle palestre dei due ginnasi ubicati a Locarno.

Negli ultimi anni, la riorganizzazione logistica della Scuola è stata intesa a separare il più possibile l'area del convitto da quella della scuola, a raggruppare nell'edificio di Via Cappuccini il settore cosiddetto « didattico » (comprendente, oltre alle aule per l'insegnamento, quelle destinate alla scuola pratica, al centro TV, al lavoro manuale, ecc.), e a raggruppare le materie di formazione professionale teorica e di formazione di base per settori.

Tale ristrutturazione logistica deve ora essere completata mediante il trasferimento del settore dell'insegnamento della biologia da Via Cappuccini, per fare ulteriore posto al settore « didattico », la destinazione di un padiglione di Piazza S. Francesco alle materie professionali teoriche, e alla ripartizione tra la sede di Piazza S. Francesco e un nuovo edificio delle aule attualmente dislocate nelle tre sedi « avventizie » sopra citate.

Di conseguenza, nell'ambito della ristrutturazione sopra esposta, la futura sistemazione dovrebbe essere la seguente :

- a) sede di Via Cappuccini : settore « didattico » (compresa la scuola pratica) ;
- b) sede di Piazza S. Francesco : materie professionali teoriche per tutte le sezioni, materie professionali per le allieve della sezione economia domestica, fisica e chimica, italiano, storia e lingue, canto, musica, disegno e lavoro femminile, biblioteca e servizi ;
- c) nuovo edificio : biologia e geografia, matematica.

Indipendentemente da questa ristrutturazione, la vostra Commissione ha comunque potuto constatare come, specie nell'edificio sito in Via Cappuccini, siano state ricavate delle aule veramente di fortuna, mediante l'erezione di pareti negli ampi corridoi preesistenti, usufruendo di soffitte mansardate, ecc.

Infine, la necessità di nuove aule è dimostrata dalla seguente evoluzione del numero delle classi :

- 1969/70 : 27
- 1972/73 : 32
- 1973/74 : 35
- 1974/75 : 37 o 38 (secondo le previsioni).

Ovviamente, il numero delle classi non comprende quelle della sede di Lugano.

In conclusione, la necessità di nuove aule per la Scuola magistrale è un dato di fatto indiscutibile e inderogabile ; si aggiunga che, già per ragioni di decoro e di esigenze didattiche, l'attuale situazione è chiaramente insostenibile.

FABBISOGNO DEL FUTURO LICEO

In entrambi i messaggi, il Consiglio di Stato sottolinea la necessità e urgenza (condivise dalla Commissione della Gestione) della creazione di una sede del Liceo cantonale anche a Locarno ; esigenza questa dettata non solo e non tanto da considerazioni o rivendicazioni di carattere regionale, quanto dalle necessità scolastiche — nel settore medio superiore — nell'ambito di considerazioni generali, concernenti tutto il Cantone. In questa ottica del resto si prevede pure la creazione di una sede liceale a Bellinzona : i due nuovi Licei sopracenerini, di Bellinzona e di Locarno, costituiscono una necessità ormai indiscussa. Del resto il Consiglio di Stato, come dallo stesso annunciato, presenterà, entro breve tempo, un messaggio concernente l'istituzione di queste due nuove sedi liceali.

L'ubicazione della sede di Locarno, necessariamente, presuppone la messa a disposizione di nuove aule, che troveranno la loro sede nel padiglione previsto dai due messaggi qui in esame. Detto padiglione poi si inserirà nel complesso della « soluzione integrale del centro di scuola media superiore a Locarno » (della quale si parla a pagina 2 del messaggio 9 novembre 1973) ; le trattative per l'acquisto del terreno, adiacente al sedime in cui sorgerà il padiglione qui all'esame, sono prati-

camente ultimate, e il Governo giungerà presto con un relativo messaggio per l'acquisto del nuovo sedime da usare a tale scopo.

Di conseguenza, il nuovo padiglione ospiterà, oltre ad alcune classi della Scuola magistrale, nell'ambito di quanto sopra esaminato, le classi del nuovo Liceo di Locarno. Il numero delle classi, che il primo anno sarà ridotto, in quanto vi sarà solo la prima classe liceale, aumenterà gradatamente, in corrispondenza del relativo aumento delle classi liceali ospitate a Locarno.

PROSPETTIVE FUTURE

L'esame della sistemazione logistica delle scuole superiori a Locarno non può evidentemente prescindere da un esame delle prospettive future circa l'assetto della scuola secondaria superiore, e più in particolare dei due istituti che, entro breve tempo, saranno ubicati nel Comune di Locarno. A questo proposito la vostra Commissione intende formulare alcune osservazioni:

- a) Già il Consiglio di Stato, nel suo messaggio del 22 maggio 1973 (pag. 4) tratta il tema della « ristrutturazione pedagogica e didattica tanto dei licei, quanto della scuola magistrale », e prospetta quanto segue: « l'andamento dei lavori indica una forte tendenza verso una maggiore integrazione tra i vari "tipi" di liceo, e, per quel che riguarda la magistrale, l'opportunità di trasformare in biennio l'attuale anno (quarto corso) di preparazione professionale ».

La necessità di questa ristrutturazione ha attirato l'attenzione della vostra Commissione, la quale auspica che essa sia portata a termine nel più breve tempo possibile. In particolare, le cifre invero impressionanti contenute nello specchio a pagina 2 del messaggio 22 maggio 1973 concernenti la frequenza della Scuola magistrale, e segnatamente l'aumento degli allievi della stessa (si è passati da 754 nel 1967/68 a 1124 nel 1973/74) indicano un accesso massiccio, sproporzionato alle reali esigenze di questa scuola che è e rimane una scuola professionale, come pure al fabbisogno di docenti di scuola elementare del Cantone. In realtà, questa situazione preoccupa perchè, se si considerano le statistiche concernenti la via seguita da coloro che sono stati licenziati dalla magistrale negli ultimi anni, si costata che un buon numero di essi non si sono inseriti nell'insegnamento primario.

Di conseguenza, appare più logico e opportuno che la formazione base medio-superiore avvenga nell'ambito di un liceo che dia poi la possibilità ad ognuno di scegliere la via più opportuna, piuttosto che nell'ambito di una scuola a carattere professionale, che però ha perso notevolmente questa sua caratteristica. Conseguentemente, appare più logico che la Scuola magistrale sia trasformata in una scuola post-liceale, acquistando con ciò la sua fondamentale prerogativa di scuola abilitata alla formazione dei docenti del settore primario.

Qualora la ristrutturazione sulla quale il Gran Consiglio dovrà nei prossimi anni chinarsi fosse attuata in tal senso (del resto le considerazioni sopra esposte non vogliono essere nè un'indicazione nè un impegno vincolante per i commissari della Gestione) il numero di allievi della magistrale verrebbe ad essere notevolmente ridotto, e di conseguenza anche i problemi logistici dovranno essere considerati in un'altra ottica. Di converso, si porrà il problema della frequenza al futuro liceo, da risolvere nell'ambito della « soluzione integrale » di cui al messaggio del 9 novembre 1973.

- b) A scadenza più immediata, si pongono i problemi dei rapporti tra i due istituti del Locarnese: la Scuola magistrale ed il Liceo. A questo proposito la Commissione della Gestione chiede ed auspica che i due istituti siano separati, in particolare per quanto concerne la loro impostazione (direzione, conduzione pedagogica, ecc.).

Se, almeno nei primi anni, sarà fatale l'insediamento di alcune classi della Scuola magistrale nell'edificio che ospiterà le classi del Liceo, e se pure sarà necessaria la presenza di medesimi docenti in entrambi gli istituti, ciò non deve significare una confusione degli stessi.

- c) Per quanto concerne la Scuola magistrale, nell'ambito della futura ristrutturazione, saranno pure da esaminare altre questioni, quali la separazione dell'attuale sezione B (formazione delle maestre di asilo) e C (formazione delle maestre di economia domestica) secondo efficienti criteri di ordine pedagogico.

DATI TECNICI

I crediti richiesti, tenuto conto dei due messaggi, comportano una spesa complessiva di Fr. 5.466.000,—.

Ciò significa un costo di Fr. 198,— il m³ per le aule normali (messaggio del 22 maggio 1973) e di Fr. 245,— il m³ per le aule speciali (messaggio del 9 novembre 1973). Per allievo, un costo complessivo di Fr. 10.900,— (Fr. 8.000,— per la prima fase, Fr. 13.500,— per la seconda fase).

La Commissione ritiene che questi prezzi siano notevolmente favorevoli.

Per quanto concerne l'ubicazione, essa risulta idonea, inserita in quello che sarà il futuro centro scolastico dei Saleggi di Locarno, che attualmente ospita il ginnasio e il corso preparatorio alla Scuola magistrale.

In conclusione, la Commissione della Gestione ritiene necessaria, anzi imprescindibile, la spesa qui proposta per la costruzione di questo padiglione. Nell'ambito dell'attuale situazione finanziaria, questa spesa deve essere senz'altro eseguita, eventualmente posticipando altri crediti fra quelli che il Gran Consiglio ha già votato in materia di edilizia scolastica.

La Commissione della Gestione raccomanda quindi l'accoglimento sia del messaggio 22 maggio 1973, per un credito di Fr. 2.106.000,—, sia il messaggio del 9 novembre 1973, per un credito di Fr. 3.450.000,—.

Per la Commissione della Gestione :

D. Scacchi, relatore

Baggi — Bottani, con riserva — Cam-

ponovo — Legobbe — Martinelli —

Merlini — Poma — Riva — Rossi-

Bertoni — Taddei